

L'ANALISI

Data Stampa 4811 Data Stampa 4811

Il Terzo settore cresce Ora la leva fiscale

Alessandro Lombardi p. 3

Cresce il Terzo settore, ora la leva del Fisco buono

L'analisi

Gli enti iscritti al Registro sono 139mila

Alessandro Lombardi

La nuova fiscalità del Terzo settore impatterà su una vastissima ed eterogenea platea di enti. Sono oltre 139mila quelli iscritti al Runts, di cui circa 50mila di nuova iscrizione. Un dato in continua crescita, anche per le circa 20mila Onlus che entro marzo 2026 dovranno accedere al Terzo settore per non incorrere in obblighi devolutivi.

Le novità non toccheranno solo gli Ets, ma pure le realtà che, per scelta o mancanza di requisiti, resteranno fuori dal Runts. Si pensi alle associazioni senza scopo di lucro: se non iscritte nel Runts, perderanno definitivamente il diritto al regime agevolato Ires e Iva della legge 398/91.

L'avvio delle misure rileva anche date le novità del Dm 7 agosto 2025 sui controlli (si veda anche a pagina 12). Questo stabilisce che i controlli ordinari sono effettuati non solo dagli uffici del Runts, ma anche dalle Reti associative nazionali (Ran) e dai Centri servizi per il volontariato) Csv che ottengono l'autorizzazione dal ministero del Lavoro a svolgere il delicato compito di verificare la conformità al Cts da parte dei propri aderenti.

Ran e Csv guidano da tempo il percorso di adeguamento della propria base associativa al nuovo quadro regolatorio. Potranno non solo accertare lo "stato di salute" degli enti rispetto alla normativa, ma anche invitare il controllato a eliminare irregola-

rità sanabili, indicando come.

Il Dm prevede che Ran e Csv autorizzati possono effettuare i controlli pure su enti esterni alla propria compagine associativa, in base a convenzioni con altre Reti o Csv o con gli uffici Runts. Restano in capo a questi ultimi i controlli ordinari sui restanti Ets e i controlli straordinari Ets. Non rientrano nella nuova disciplina le imprese sociali - incluse le cooperative sociali - e le società di mutuo soccorso, che hanno specifiche regole.

Il nuovo sistema intende promuovere la capacità di autocontrollo del Terzo settore, che, con logica di sussidiarietà, è chiamato ad assicurare che non vi siano nel Runts enti che indebitamente fruiscono del regime di favore degli Ets. Questi ultimi hanno requisiti specifici: soggetti a vincoli organizzativi e patrimoniali e inseriti in un sistema pubblico di registrazione, che assicura pubblicità e trasparenza e giustifica un regime differenziato (lo ribadisce la Comfort letter) rispetto non solo agli enti profit ma pure agli altri non profit. ●

*Capo dipartimento Politiche sociali
del ministero del Lavoro*

Le considerazioni qui contenute sono frutto esclusivo del pensiero dell'autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'amministrazione di appartenenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA